

ALLEGATO A

Progetto *VOICES – Visions Of Inclusion Co-creating European Spaces. An innovative methodology for cultural accessibility and democratic participation* PROGRAMMA CREATIVE EUROPE BANDO– CREA-CULT-2026-COOP-1— *EUROPEAN COOPERATION PROJECTS (SMALL SCALE)*.

Questo progetto nasce da un paradosso sistemico presente in molte città europee: nonostante una straordinaria densità di patrimonio culturale, la partecipazione rimane frammentata e non inclusiva. I dati dimostrano che le minoranze straniere e i gruppi vulnerabili si sentono spesso esclusi dalle istituzioni culturali. Questa esclusione è in gran parte determinata da una «distanza culturale» alimentata da narrazioni tradizionali che non riescono a riflettere la diversità dei contesti e delle esperienze.

Il progetto intende colmare questo divario attraverso un cambiamento radicale della metodologia. Anziché affidarsi alla comunicazione tradizionale dall'alto verso il basso, gli operatori culturali coinvolgeranno la comunità in un processo pienamente partecipativo e innovativo. Insieme co-creeranno nuove narrazioni dal basso verso l'alto per opere d'arte selezionate. Eliminando le barriere tecniche e accademiche, il linguaggio artistico sarà tradotto in formati intuitivi e accessibili, garantendo una diffusione inclusiva che entri veramente in contatto con il grande pubblico.

Fondamentalmente, questo processo riguarda tanto la crescita istituzionale quanto il coinvolgimento del pubblico. Gli operatori culturali acquisiranno nuove competenze essenziali nell'ascolto attivo, nel confronto con la comunità e nella ricezione. Questa metodologia sperimentale è progettata per diventare una *best practice* strutturale, rinnovando le politiche della pubblica amministrazione e trasformando la transizione digitale in una leva per l'equità sociale.

Il progetto promuove un'iniziativa di cooperazione europea volta a trasformare il patrimonio culturale in uno strumento attivo per la cittadinanza. Anziché limitarsi a essere semplici spettatori, i residenti stranieri e i gruppi vulnerabili, in special modo i giovani, diventeranno co-creatori attivi della narrazione artistica, abbattendo di fatto le barriere invisibili dell'esclusione sociale.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare e testare una nuova metodologia sperimentale, co-progettata da operatori culturali ed esperti insieme alle comunità stesse. L'approccio dal basso sposta l'esperienza dalla fruizione passiva all'impegno consapevole. La transizione digitale è riconosciuta come un'opportunità chiave per l'inclusione sociale: attraverso l'implementazione strategica di pannelli tecnologici e tattili, il progetto supererà le barriere linguistiche e cognitive, per garantire una diffusione accessibile delle opere d'arte. Le tecnologie e i supporti tattili fungeranno così da strumenti universali per democratizzare la conoscenza, piuttosto che da semplici aggiornamenti tecnici.

Il coinvolgimento delle comunità straniere in base alle loro esigenze specifiche porterà alla creazione di risorse non tecniche che miglioreranno l'esperienza museale, potenzialmente integrate con strumenti tecnologici esistenti o futuri. Le potenziali integrazioni *bottom-up* includono:

- un'analisi approfondita che metta in luce i legami tra mitologie, folklore, racconti epici e fiabe provenienti da diversi contesti geografici e culturali, sottolineando sia i motivi fondamentali condivisi sia i punti di divergenza;
- un'analisi approfondita che metta a confronto le linee temporali storiche, i cambiamenti socio-politici e le trasformazioni culturali nei vari Paesi coinvolti.

OBIETTIVI:

- sviluppare e sperimentare un nuovo approccio per rendere accessibile il patrimonio culturale, anche attraverso la partecipazione dei cittadini appartenenti a minoranze linguistiche o a gruppi vulnerabili;
- sperimentare nuove tecnologie che facilitino l'accesso al patrimonio culturale delle città europee;
- sviluppare iniziative di inclusione sociale attraverso il patrimonio culturale;
- promuovere l'integrazione culturale tra culture straniere e valori europei in una prospettiva di scambio reciproco e arricchimento reciproco;
- promuovere la consapevolezza dei cittadini sul patrimonio culturale locale – andando oltre la fruizione da parte dei turisti e degli abitanti storici – e incoraggiare un coinvolgimento consapevole nella vita democratica attraverso la cultura locale;
- raggiungere nuovi pubblici appartenenti a minoranze linguistiche o a gruppi vulnerabili, in special modo i giovani, in un'ottica di inclusione e accessibilità;
- creare nuovi percorsi di fruizione co-progettati e condivisi per gli spazi culturali urbani, uno per ciascuna città del consorzio;
- potenziare e migliorare la politica culturale dei Comuni partecipanti, grazie a un percorso di rafforzamento delle capacità degli operatori culturali.

DESTINATARI

Comunità straniere e gruppi vulnerabili locali, con particolare attenzione ai giovani.

CONSORZIO

Il progetto sarà sviluppato dal seguente consorzio internazionale:

- Comune di Parma – coordinatore di progetto;
- Comune di Piotrkow Trybunalski (Polonia) – *partner*;
- Comune di Lutsk (Ucraina) – *partner*;
- Comune di Amadora (Portogallo) – *partner*.

BILANCIO

Il *budget* totale di progetto ammonta a Euro 250.000,00 di cui:

- 200.000,00 di finanziamento (equivalente all'ottanta per cento);
- 50.000,00 di co-finanziamento (equivalente al venti per cento, da suddividersi proporzionalmente tra i soggetti partecipanti) che potrà essere coperto con la rendicontazione dei costi del personale impegnato sul progetto e per mezzo della voce "costi indiretti".

In caso di ammissione al suddetto finanziamento di 200.000,00 Euro, esso sarà indicativamente così suddiviso tra i partecipanti (la ripartizione è attualmente in via di definizione), sulla base delle attività assegnate:

Comune di Parma	95.000,00
Comune di Piotrkow Trybunalski (Polonia)	40.000,00
Comune di Lutsk (Ucraina)	30.000,00
Comune di Amadora (Portogallo)	35.000,00

Pertanto, in caso di ammissione a finanziamento e di conferma del *budget* pari a 95.000,00 Euro, il Comune di Parma dovrà provvedere al cofinanziamento del 20%, equivalente a Euro 19.000,00, che potrà essere soddisfatto con la rendicontazione dei costi del personale impegnato sul progetto e per mezzo della voce “costi indiretti”.

DURATA DEL PROGETTO

Ventiquattro mesi nell’arco del biennio 2027-2029 (indicativamente aprile 2027 – marzo 2029).